

## LETTERA DEL GOVERNATORE

# Alfabetizzazione

## C'era una volta la "scuola serale" adesso c'è l'impegno del Rotary

Cari amici, il mese di Marzo è dedicato dal Rotary all'alfabetizzazione e, vi sembrerà strano, ma la prima cosa alla quale collego i miei ricordi è una vecchia scuola elementare di paese che raggiungevo da bambino a piedi, dopo il primo tocco di campana.

Quell'edificio fatiscente, degno della migliore scenografia di "Cinema Paradiso" ospitava, nel tardo pomeriggio, quella che ancora oggi ricordo come "Scuola Serale", in altre parole, scuola elementare per analfabeti.

Ogni tanto mi capitava di vedere queste persone "mature", davanti alla scuola, con un quaderno che arrotolavano fra le mani probabilmente per nascondere un nervosismo o imbarazzo causato dal fatto che un bambino come me si girasse a osservarli con un pizzico di supponenza.

Sono trascorsi molti anni da allora e ho sempre pensato che il problema dell'analfabetismo appartenesse al passato o, meglio ancora, riguardasse altri popoli, altre nazioni come tutta una letteratura rotariana ci informa abitualmente.

Le cose non stanno così.

In una lista di 179 paesi l'Italia occupa il 47° posto, spesse volte alla pari con nazioni con un grado di sviluppo industriale molto basso.

Un approfondimento in tal senso è possibile con un collegamento telematico al seguente indirizzo: [http://it.wikipedia.org/wiki/Lista\\_di\\_stati\\_per\\_tasso\\_di\\_alfabetizzazione](http://it.wikipedia.org/wiki/Lista_di_stati_per_tasso_di_alfabetizzazione).

Certo, i flussi migratori, verso il nostro paese di questi ultimi anni, hanno indubbiamente comportato la posizione nelle statistiche di cui ho fatto cenno.

Detto questo, considerato che la lotta per l'alfabetizzazione, con qualsiasi mezzo s'intende affrontare è legata al territorio in cui i club operano, e non potrebbe essere diversamente, sarebbe oppor-



tuno che ogni sodalizio, anche in collaborazione con altri, potesse intraprendere iniziative tali da studiare la portata del fenomeno nelle singole comunità.

Trovare le giuste soluzioni con una possibile azione di volontariato non richiederebbe grosso impegno economico se non la disponibilità di amici generosi che possano condividere l'azione rotariana.

Pensate a quanti non possiedono le nozioni di base per una comunicazione immediata, per chiedere un aiuto, un lavoro e per sentirsi, a poco a poco, membri integrati di una società che rimarrebbe sempre ostile perché di difficile approccio.

Mi chiedo se questa povera gente, nell'arco della propria esistenza, potrà mai raggiungere traguardi di cultura da farli sentire diversi da quelli che ricordo con il quaderno arrotolato fra le mani.

Non sapranno usare immediatamente l'iPad ma riusciranno a imparare l'essenziale, quanto basta loro per conoscere le regole della convivenza e dei diritti civili.

Spero tanto nell'azione di tanti generosi rotariani. In tema d'istruzione e di apprendimento, confido anche nella solerzia di tanti club ai quali ho sollecitato la sponsorizzazione di tanti giovani Rotarctiani per il Ryla di fine Marzo.

L'apposita commissione presieduta dall'infaticabile Maurizio Russo sta preparando una sorprendente attività che troverete, nei dettagli, sulla Home page del nostro sito [www.rotary2110.it](http://www.rotary2110.it). E infine desidero ricordarvi il forum Distrettuale sulla "Medicina Umanitaria" che avrà luogo a Palermo il prossimo 2 Aprile. Gli argomenti trattati e il livello degli interventi meritano una partecipazione massiccia.

A presto.

Totò Lo Curto

## Eventi

### Gli impegni internazionali del Distretto 2110

Il Governatore Incoming Concetto Lombardo e il Pdg e ora attuale assistente internazionale del Presidente, Francesco Arezzo di Trifiletti hanno partecipato all'Assemblea di San Diego, che getta le basi per il futuro anno sociale. In preparazione invece le attività e i progetti con cui il Distretto 2110 parteciperà all'importante manifestazione internazionale "Sorella Acqua", in aprile ad Assisi. Nel Comitato organizzatore il Governatore Lo Curto e il delegato Luigi Longhitano.



pagine 2 e 16

## Archivio storico

### La memoria del Distretto



L'Archivio storico distrettuale, intitolato al Pdg Ferruccio Vignola, e diretto dal presidente dell'apposita Commissione Leonardo Grado, si avvale di tecnologie archivistiche avanzate. Grazie ai documenti custoditi e catalogati è possibile ricostruire la storia dei Club appartenenti al 2110, e rivivere il loro immenso bagaglio di ricordi.

Ogni Club è invitato a contribuire alla raccolta di tutti i materiali utili per arricchire gli scaffali e le memorie.

pagina 3

## Attualità

### Gli immigrati e la loro cultura



Quanto mai attuale e al passo con le cronache di questi giorni, l'incontro del Rotary Club di Ragusa Hybla Hearea con il rappresentante della Caritas regionale Vincenzo Lomonaco, il quale ha sottolineato che spesso la difficoltà ad accettare gli immigrati è accentuata dalla mancanza della cultura dell'altro.

pagina 4

## Impegno sul territorio

### Il valore pregiato dell'agroalimentare siciliano



Numerose autorità politiche, culturali e rotariane sono intervenute durante il convegno che si è tenuto a Barcellona P.G. sul tema della valorizzazione dei prodotti agro-alimentari della nostra terra. La sinergia tra pubblico e privato è un'importante strada da seguire per raggiungere gli obiettivi.

pagina 12

In primo piano

# Il Pdg Arezzo training leader a San Diego



“Conosci te stesso per abbracciare l'umanità” è questo il tema del Rotary International 2011-12, messaggio ascoltato e diffuso tra i vertici dell'Associazione in occasione dell'Assemblea internazionale - che si è svolta a gennaio a San Diego, in California - evento in cui i 530 Governatori incoming si preparano all'anno d'incarico. Quest'anno, per la prima volta, tra gli istruttori presenti all'importante appuntamento, un rotariano del Distretto 2110 Sicilia & Malta: il Past Governor Francesco Arezzo, decimo training leader proveniente dall'Italia nella storia del Rotary.

Arezzo per ben due settimane ha lavorato con sei classi composte da 20 Governatori eletti per comunicare e promuovere valori, progetti, azioni da portare avanti in un'ottica di crescita ed espansione del grande movimento che contribuisce a costruire il futuro del mondo. Fondazione, leadership, programma giovani: tantissimi sono stati gli argomenti affrontati: «Fare parte del gruppo dei 40 training leader è stata un'esperienza davvero unica - spiega il PDG Arezzo - la prima settimana ci hanno istruito per prepararci all'incontro con i Governatori di tutto il mondo: un passaggio fondamentale per sapere “come” comunicare in modo corretto con persone di culture completamente differenti tra di loro. Poi l'Assemblea è entrata nel vivo e, con essa, anche noi. Il presidente eletto del RI Kalyan Banerjee ha dato il via alla settimana ispirando i governatori eletti con il tema dell'anno».

Secondo quali principi affronteranno il nuovo anno sociale i rotariani di tutto il mondo? «Viviamo un passaggio molto significativo - continua Arezzo - da un presidente americano, dalla cow boy logic fondata su risultati pratici, concreti, misurabili, passeremo invece a un presidente (quello indiano) che si muove su un livello completamente diverso: molto filosofico, improntato all'etica, al rispetto delle regole, alla ridefinizione della scala valoriale. “Per poter ottenere ciò che si desidera, una persona deve usare tutte le risorse a sua disposizione. E l'unico

posto da cui cominciare si trova in noi stessi”, ha affermato Banerjee, puntando molto sulla forza introspettiva che darà risposta a tutte le domande che la società odierna pone ai rotariani del mondo».

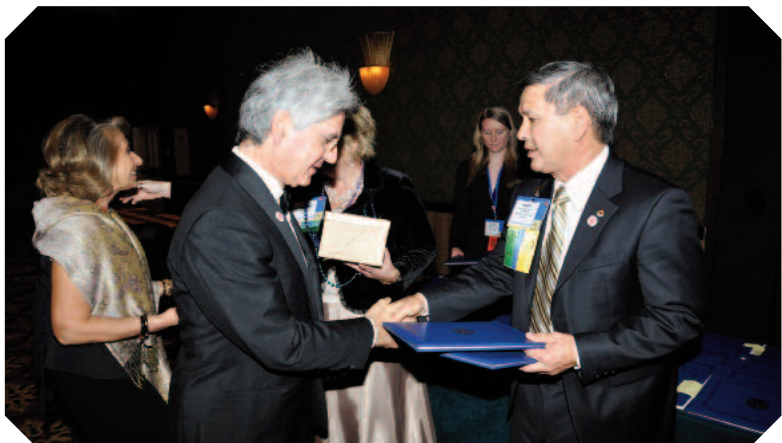
Durante la settimana, i governatori entranti hanno partecipato a sessioni di formazione condotte dai past dirigenti del Rotary. Secondo Wyn Spiller, tra i 40 istruttori, i gruppi di discussione hanno prodotto molte nuove idee,

quale l'idea del “club amico”, che abbinerebbe un club con alta percentuale di conservazione ad un club in difficoltà. “Abbiamo anche parlato di avere una squadra di esperti Rotariani di un distretto che possa visitare i vari club”, spiega Arezzo. Durante l'Assemblea, inoltre, Banerjee ha annunciato i piani per il Premio Artefice del cambiamento 2011-12, che riconoscerà i Rotary club che riescono ad avere uno straordinario impatto attraverso il loro operato per le Vie d'azione.

Il Presidente degli Amministratori della Fondazione Rotary Carl-Wilhelm Stenhammar ha condiviso i successi del Piano di Visione futura della Fondazione. Il Consigliere del RI John C. Smarge, nel suo discorso ai governatori eletti, ha presentato una delle più grandi sfide del Rotary: “A partire dal 2003, abbiamo aggiunto 2.552 Rotary club, ma abbiamo aumentato il numero di soci di soli 226 unità”.

«Un invito - sottolinea Arezzo - a rafforzare i club lavorando sul marchio Rotary, come organizzazione di prima scelta per professionisti, dirigenti e leader delle comunità di tutto il mondo. A prescindere dalla crisi che ha trascinato con sé anche il nostro movimento, sono molto fiducioso: inizia ad esserci una ripresa forte dei valori; il Rotary continua a dare il proprio contributo al mondo vincendo sfide come l'eradicazione della Poliomielite; stiamo affrontando la sfida che ci riserva il futuro nel migliore dei modi».

Qual è il ricordo più emozionante che le ha lasciato questa avventura? «Dall'ansia e dallo stress iniziale, condivisi con tutti gli istruttori - conclude Arezzo - in pochissimo tempo si è creato un clima conviviale fondato su quell'amicizia rotariana che è il cardine di ogni nostra iniziativa. Si è creato davvero un legame forte con tutti, soprattutto con i tre indiani: legame che non si esaurirà con la fine dell'avventura vissuta a San Diego. A maggio probabilmente l'istruttore del Taiwan verrà a trovarci in Sicilia e io ricambierò con una visita nei prossimi mesi».



In primo piano/2

# «I nostri progetti avranno eco internazionale»

## L'importante contributo del Distretto 2110 al convegno Sicilia & Malta "Sorella Acqua" che si svolgerà ad Assisi

Sotto il cielo di Assisi, che secoli e secoli fa vegliò su San Francesco mentre lodava le Creature del Signore, l'acqua – tra i beni naturali più preziosi donati all'uomo – non poteva che essere chiamata "sorella".

L'amore che il Frate manifestava nei confronti delle meraviglie, oggi dopo millenni fa eco nel senso di responsabilità e impegno che caratterizza il Rotary International.

A sei anni dalla celebrazione del centenario rotariano – in cui il Presidente Internazionale d'allora Glenn E. Estess Sr istituì la "Task Force" distrettuale per l'Acqua – la fondamentale salvaguardia dell'"oro blu" ha conosciuto un interesse sempre più crescente da parte dei Club di tutto il mondo.

Un interesse che in questo anno sociale ha fatto da legame speciale fra i 10 Distretti di Italia, Albania, Malta e San Marino per l'organizzazione dell'evento "Sorella Acqua", dal 16 al 17 aprile nella città umbra.

Un manifestazione così preziosa – come la risorsa che l'ha ispirata – tale da vantare l'intervento dei Presidenti del Rotary International Ray Klinginsmith e della Rotary Foundation, Carl Wilhelm Stennammar, oltre a quelli delle grandi agenzie Unesco, Unicef, Fao, Oms e Banca Mondiale.

Il Distretto 2110 è all'opera per dare il proprio fattivo contributo attraverso l'impegno del Governatore Lo Curto e del delegato Luigi Longhitano, del RC Aetna Nord.

«I portici della Basilica di San Francesco – spiega Longhitano – saranno la suggestiva cornice dentro cui verrà "narrata" la storia dei progetti e delle attività realizzati dal Rotary in questi anni. I soci presenti e i visitatori potranno osservare dal vivo i risultati ottenuti concretamente dai nostri Club per diffondere una cultura corretta e sostenibile dell'uso dell'Acqua. Per il nostro Distretto non poteva mancare l'esposizione di "Gigi e l'Acqua", il fumetto che tanto ha avuto successo nel nostro territorio, perché istruire i fanciulli divertendoli è il migliore investimento culturale per il futuro del pianeta». Promosso dal Gruppo di Appoggio "Risorse Idriche", presieduto da Cosimo Claudio Giuffrida, il fumetto racconta di Gigi, un curioso messaggero che con spontaneità e simpatia fa riflettere i piccoli, ma anche gli adulti, sul corretto utilizzo dell'acqua. L'idea è nata dalla creatività del past president del Rotary Catania Ovest Filippo Pappalardo e dalla penna del vignettista Salvatore Cali, il quale ha ricavato l'accattivante testo che accompagna i disegni, dalla lettura del "Saggio di Catechismo sui problemi sociali dell'acqua", scritto da Guglielmo Benfratello, oggi presidente onorario del Gruppo d'Appoggio.

«Il progetto di "Gigi e l'Acqua" sarà esposto

sotto i portici, nello spazio riservato al nostro Distretto, attraverso tre grandi pannelli. Ma la novità che ci rende orgogliosi è che in occasione dell'evento "Sorella Acqua" il fumetto sarà tradotto in inglese per darne divulgazione ai congressisti convenuti» afferma Longhitano.

Il Distretto 2110 inoltre esporrà altri tre pannelli per mostrare attraverso foto, testi e prodotti multimediali, gli altri importantissimi progetti realizzati a favore della tutela dell'Acqua: «Sono numerose le opere che i nostri Club hanno realizzato attraverso i matching grants. Negli anni passati abbiamo dato vita a sovvenzioni che hanno consentito, in India e in altri Paesi poveri, di dare l'acqua a 50mila persone, o di finanziare pozzi di acqua potabile o per irrigare i campi. Tra gli ultimi progetti cito come esempio il rifornimento di impianti di acqua pulita per un villaggio in Zambia. Il libro sui progetti umanitari del Distretto 2110, di Salvatore Abbruscato, nostro attuale presidente della Sottocommissione per le donazioni al Fondo Programmi, testimonia questo e molto di più» conclude il delegato distrettuale per "Sorella Acqua".

Infine Longhitano non manca di sottolineare il ruolo da protagonista che l'Aera – Associazione Europea Rotary per l'Ambiente, presieduta da Giancarlo Nicola – svolge nello scenario dell'evento internazionale di Assisi. «L'Aera ha sponsorizzato il convegno donando l'intero patrimonio raccolto in questi anni. Un gesto che ha un valore più grande di quello delle enormi somme versate».



il delegato Luigi Longhitano

## Invito ad arricchire l'Archivio Storico Distrettuale

L'Archivio Storico Distrettuale "Ferruccio Vignola" rinnova l'invito ai Club e ai tutti i loro soci a mettere a disposizione i documenti e tutto quanto viene ritenuto utile per testimoniare la storia del Rotary siciliano. I beni d'archivio e di deposito ricevuti saranno catalogati ed adeguatamente custoditi, ed i dati informatici saranno protetti in modo tale da tutelarne la conservazione.

L'Archivio ha la missione e il compito infatti di ricevere, conservare e rendere fruibili documenti, pubblicazioni e cimeli riferiti alla storia del Rotary International, riguardanti in particolare le attività rotariane svolte nell'area geografica del Mezzogiorno d'Italia e nell'attuale territorio distrettuale che comprende la Sicilia e la Repubblica di Malta.

La priorità assegnata alle attività dell'Archivio è quella di rendere consultabili in qualsiasi luogo ed in qualsiasi momento i documenti e le pubblicazioni mediante l'uso delle più avanzate tecnologie informatiche. Per questa ragione all'interno del Distretto si è individuata l'importanza di istituire un'apposita Commissione per lo sviluppo dell'Archivio, presieduta da Leonardo Grado. L'Archivio è stato allestito con i fondi del Centenario, ed è arredato con mobili ed attrezzature informatiche. La sua sede è stata individuata presso la Biblioteca Scababelli di Caltanissetta, per cortese concessione da parte dello stesso Comune. Questo Archivio, d'interesse storico e culturale, è messo a disposizione di tutti quelli che sono particolarmente mossi da fini di studio o d'amore di conoscenza delle cose del passato. Messo a disposizione dei fruitori, ha prevalentemente "finalità culturali". Oggi è in fase di realizzazione il riordino e la predisposizione dei mezzi di corredo e degli strumenti per la ricerca dei documenti conservati. Necessari per la gestione sono i mezzi in funzione dell'archivistica (mezzi di corredo) e i mezzi in funzione di altre discipline (strumenti per la ricerca). Per la consultazione dell'archivio

sono invece indispensabili elenchi, guide, inventari (mezzi di corredo primari), indici, rubriche, repertori (mezzi di corredo sussidiari), sunti, trascrizioni, cataloghi (mezzi di corredo complementari).

Per consentire la continuità dell'attività dell'Archivio, in occasione del 27° Congresso Distrettuale, è stata deliberata una contribuzione annua dei Club, con onere a carico di ogni Socio di Euro 5,00. Tali fondi, a destinazione vincolata, devono essere rendicontati ogni anno. Per l'archiviazione fisica dei documenti, dal 3 gennaio 2011, è stata assunta dal Distretto,

una responsabile per il ritiro, la catalogazione, la classificazione e l'archiviazione del materiale documentario in originale. L'Archivio Storico è supportato da un adeguato e aggiornato sistema informatico di gestione con avanzate tecnologie (server, scanner, PC, macchina fotografica ecc.) per la conversione dei documenti in immagini di facile e immediata consultazione. Le fasi principali del processo di acquisizione ottica sono la



normalizzazione della pratica, la scansione delle pratiche, la creazione di file indice, il release delle immagini. Tutte operazioni che avvengono presso la Segreteria Distrettuale di Catania. L'Archivio Storico Distrettuale offre concretamente la possibilità di viaggiare indietro nel tempo: venti anni dopo la fondazione del Rotary International il 7 gennaio 1925 si costituisce a Palermo il primo Rotary Club della Sicilia denominato Rotary Club Palermo. Da questa data e con la formazione dei Rotary Club Messina (1928) Catania (1930) Siracusa (1949) Trapani (1951) Caltanissetta (1955) Agrigento, Enna, Ragusa (1956), inizia la Storia del Rotary della Sicilia. Negli anni successivi vengono costituiti numerosi altri Club che raggiungono il numero di 52 nel 1996 e il numero di 90 oggi. Una discreta parte di testimonianze di questa Storia del Rotary siciliano è già stata recuperata ed è custodita nell'Archivio, intitolato al PDG Vignola che ne ha promosso l'idea nel lontano 1996.

## La vita nel Distretto

## Immigrazione, «manca forse la cultura dell'altro?»

Il Club di Ragusa Hybla Heraea ha incontrato il responsabile della Caritas regionale Vincenzo Lomonaco

Il 10 febbraio scorso, per il mese dell'intesa mondiale, abbiamo chiesto al responsabile della Caritas regionale, Vincenzo Lomonaco, di parlarci della situazione dei migranti nella nostra regione, nella nostra provincia, nelle nostre città.

Il titolo della riunione è stato scelto proprio da Vincenzo: "La cultura dell'altro", un titolo bellissimo che già in poche, pochissime parole riassume tutte le problematiche del vissuto, spesso drammatico, dei nostri fratelli meno fortunati, che vedono nel nostro paese, che molto spesso è soltanto dall'altra parte del Mediterraneo, la possibilità di una vita migliore.

In genere la nostra regione non è una terra di permanenza per questi nostri fratelli, ma quasi sempre la Sicilia è solo un momento spazio-temporale di passaggio, dove la meta finale è rappresentata dalle ricche regioni del nord ovvero dai paesi diversi dall'Italia, dove le possibilità di lavoro sono sicuramente maggiori.

Eppure... Eppure non sempre è così. Infatti nel 2002, in Sicilia, il numero degli immigrati era di circa 50.000 persone, rappresentando l'1% dell'intera popolazione; nel 2010 gli immigrati sono 127.000 (di cui 1822 bambini) e rappresentano il 2.5% dei siciliani (una crescita del 150%!).

Dopo, nell'ordine, Palermo, Catania e Messina, la provincia di Ragusa rappresenta la 4a provincia, in assoluto, per presenza di immigrati, ma in rapporto agli abitanti,

cia di Ragusa è la prima provincia di Sicilia infatti gli immigrati rappresentano il 5.8% della popolazione provinciale (in Sicilia è il 2.5%, in Italia il 7%).

Il comune della provincia con il maggior numero di immigrati è Santa Croce con il 16.9%, seguito a brevissima distanza da Acate (16.3%); a Ragusa città gli immigrati sono il 4.6%.

Le comunità maggiormente presenti sono quella tunisina (circa 6400 persone), rumena (circa 4100) ed albanese (circa 2600): il 7.7% delle famiglie ragusane ha al suo interno un componente straniero.

Il 9.4% dei bambini nati in provincia nel 2010 sono di origine straniera e a Santa Croce rappresentano oltre il 27% dei nuovi nati. Gli stranieri rappresentano oltre il 2% degli studenti e per lo più sono iscritti a istituti professionali: i più numerosi sono i tunisini.

Il fatto di essere nati in Italia non fa di loro dei cittadini italiani, non essendo in Italia in vigore lo ius soli, ma lo ius sanguinis: al compimento dei 18 anni questi "italiani" per cultura ed abitudini, se non dimostreranno di essere studenti ovvero di lavorare, potranno essere re-inviati nei luoghi di origine dei genitori.

Per adesso, in provincia di Ragusa, il 61% degli immigrati lavorano in agricoltura, mentre le badanti e le colf sono l'1.4%; mentre, nel 2009, le rimesse economiche degli stranieri

verso il loro paese d'origine, sono state pari a 18



milioni di euro: l'incidenza degli immigrati sul prodotto interno lordo, PIL, è di oltre

l'11%.

Altro mito da sfatare, secondo i dati della Caritas e del CNEL, è quello del rapporto tra maggiore immigrazione e maggiore criminalità: il tasso di denunce dei nuovi arrivati, rispetto a quello dei residenti, negli anni si è ridotto; infatti nella provincia di Ragusa, si è passati dall'8.1% nel 2005 al 6% nel 2008, mentre in Sicilia, nello stesso periodo, si è passati dal 15.4% al 9.1%.

Questi i numeri, ma dietro i numeri ci sono persone che vengono in Italia trascinati da un sogno, dal sogno di una vita diversa e migliore rispetto a quella che hanno lasciato: un po' (ma quanto!!!) mi ricordano i nostri emigranti... Mi piace concludere con le parole di Vincenzo: "Per metà degli italiani l'immigrazione è un problema, secondo Caritas e Migrantes bisogna riformulare la questione: ...e se il problema consistesse nella mancanza della cultura dell'altro?"

PS: durante la serata Vincenzo ci aveva annunciato l'arrivo di migliaia di nuovi migranti: puntualmente, l'indomani, iniziarono gli sbarchi a Pantelleria dei tunisini!!!

Giovanni Garozzo



ti, la provin-

tre, nel 2009, le rimesse economiche degli stranieri

## IL PRESIDENTE DELL'ARS FRANCESCO CASCIO INCONTRA I PROTAGONISTI DELLO SCAMBIO GIOVANI

Nella splendida cornice di Palazzo delle Aquile il Presidente dell'Assemblea Regionale siciliana, Francesco Cascio, ha incontrato i giovani rotariani del programma di Scambio Giovani.

Il Rotary Youth Exchange è aperto a giovani dai 15 ai 25 anni di tutto il mondo con lo scopo di offrire l'opportunità di conoscere nuove culture migliorando la buona volontà e la comprensione tra i popoli. Il Distretto 2110 Sicilia-Malta quest'anno ha ospitato tre ragazze,

che, accompagnate dagli Host parent, Toti Varia, Fabrizio Gioia e Santo Caracappa, insieme con il Tutor, Maurizio Russo, hanno visitato il Palazzo Reale ed apprezzato le bellezze architettoniche dell'edificio, sede del Parlamento siciliano, come la Cappella Palatina, la Sala d'Ercole, la Zecca e la sala del tesoro. Il Presidente dell'Assemblea, On. Francesco Cascio ha poi ricevuto gli ospiti e oltre ad aver regalato loro un Volume sulla Sicilia ha manifestato un vivo interesse per la formula organizzativa dello scambio giovani Rotary. "Uno scambio culturale rappresenta una grande opportunità per chi desidera imparare una lingua straniera ed entrare in contatto con la cultura di altri paesi - ha affermato il Presidente Cascio - la possibilità, inoltre, di vivere all'interno di famiglie con sani principi e valori, come quelle selezionate dal Rotary International Club, è sicuramente garanzia di integrazione culturale e di un bagaglio d'esperienze personali che queste ragazze potranno far proprio."

"Quando sono arrivata sapevo che la mia vita sarebbe cambiata per sempre - ha commentato la giovane Kaley Della Sala - sapevo che avrei dovuto imparare una nuova lingua, una cultura ed adattarmi. Non è stato facile lasciare la mia famiglia e i miei amici ma sapevo che sarebbe stata un'esperienza unica. La famiglia che mi ospita è davvero meravigliosa, mi ha aiutato tanto e mi fa sentire come a casa. Sono qui in Italia da sei mesi e sono stati i migliori della mia vita. Mi sto divertendo molto e ho l'opportunità di vedere la bellezza e imparare la storia di un Paese così diverso dal mio d'origine. Ho mangiato cibi buonissimi e ho anche imparato a cucinare! L'aver incontrato il Presidente, On. Cascio è stato, infine, un grandissimo piacere ed onore!"



## Pensieri e azioni

# Quando i sodalizi rotariani aprono le porte degli affari

Una riflessione a posteriori sul convegno dedicato al Ponte di Messina che si è svolto a Siracusa

Riesaminare con sereno distacco il convegno sul Ponte sullo Stretto di Messina che si è tenuto a Siracusa il 24 Gennaio, induce chi dedica una parte del suo tempo al Rotary a una serie di significative riflessioni. Premesso che la riunione ha visto la partecipazione di ben 10 Club, 8 dell'Area Aretusea e 2 di quella Peloritana – a dimostrazione dell'interesse suscitato dal tema -, va sottolineato con soddisfazione che l'appuntamento rotariano ha dato origine a una serie di contatti e di incontri con istituzioni e realtà imprenditoriali locali dai quali il territorio siracusano e l'intera nostra regione potrebbero trarre rilevanti benefici. Il condizionale è d'obbligo in quanto l'instabilità della situazione politica italiana rende impossibile ogni certezza. Che i nostri sodalizi abbiano tra i loro fini l'approfondimento delle tematiche che riguardano la vita della collettività in cui operano è dimostrato dall'attività quotidiana che essi svolgono; meno evidente, quasi sottaciuta, è la funzione di stimolo allo sviluppo socioeconomico – che si sposa con la visione tipica dell'America del primo Novecento secondo la quale è vero tutto ciò che è anche utile – facilmente riscontrabile in diversi scritti di Paul Harris. Sarà a causa delle radici cattoliche della nostra cultura, sarà per la difficoltà oggettiva di considerare assolutamente compatibili l'interesse individuale e quello generale, sarà colpa del famoso cammello che ha qualche difficoltà a passare nella cruna dell'ago, fatto sta che noi Rotariani italiani – e meridionali, in particolare – abbiamo qualche ritrosia ad ammettere che, da

un'iniziativa dei nostri sodalizi possano avere origine degli "affari".

E invece il convegno di Siracusa, nato per far conoscere ai soci e diffondere tra l'opinione pubblica lo stato dell'arte della megaopera che tanto influirà sul futuro dei nostri figli, ha avuto un'appendice decisamente concreta, dovuta agli incontri tra Eurolink - il General contractor che ha il compito di realizzare il collegamento stabile - e industriali dell'Area Aretusea, Rotariani e non. Non possiamo avere la certezza che da tali contatti deriveranno contratti di fornitura, nuova occupazione, guadagni e crescita socioeconomica: sono ancora tante le condizioni necessarie – di cui nessuna singolarmente sufficiente – che dovranno verificarsi affinché si aprano i cantieri. Siamo però assolutamente consapevoli che quanto è avvenuto a Siracusa, su impulso della Commissione distrettuale dell'Area dello Stretto e dei 10 Presidenti che hanno sposato l'iniziativa, rientra perfettamente nella concezione di Azione di Pubblico Interesse assegnata da Paul Harris al sodalizio che aveva fondato.

Sappiamo bene che non tutti sono d'accordo sull'opera in sé o sullo stesso attraversamento stabile tra Sicilia e continente europeo, ma bisogna ammettere che il Rotary è figlio di quella visione tipicamente calvinista secondo la quale il successo nel lavoro è un indicatore della favorevole predestinazione del singolo. Non certo al fine di perseguire l'affermazione personale in quanto tale, ma come fattore di progresso dell'intera collettività nella quale il singolo agisce.

In questa dimensione culturale, essendo innegabile che il collegamento stabile attraverso lo Stretto di Messina rappresenta un poderoso fattore di sviluppo e come l'intera Sicilia, attraverso esso, può riappropriarsi di un ruolo storico che appariva ormai perso, la domanda da porsi è chi debba beneficiare delle migliaia di posti di lavoro e delle molteplici opportunità che il Ponte porta con sé.

Basta questo interrogativo a dare un senso "rotariano" alla partecipatissima e intensa serata del 24 Gennaio.

Da ciò una seconda riflessione, coerente con quanto detto fin qui: deve crescere in noi Rotariani la consapevolezza della forza dei nostri sodalizi. In questi tempi di scetticismo sulla capacità di modificare la società nella quale viviamo – e della quale non possiamo dirci particolarmente orgogliosi -, il Rotary rappresenta uno strumento straordinario, capace di moltiplicare le energie individuali e, a volte, di tramutare le convinzioni dei singoli in fattori che incidono sulle condizioni di molti. Non è una scoperta casuale o estemporanea, è la traduzione del concetto di Paul Harris secondo il quale solo attraverso l'associazionismo si possono trasformare le capacità individuali (egoistiche di per sé) in elemento di progresso sociale. Nell'ambito di una visione della leadership molto diversa da quella che, spesso, vediamo esaltata con superficialità e leggerezza soprattutto da Rotariani di matrice britannica.

*Giovanni Mollica*



## Alfabetizzazione

# Rotary Club Canicattì, 49 immigrati tra i banchi di scuola



Il Rotary club di Canicattì, nello spirito del raggiungimento degli obiettivi del Presidente Internazionale, anche quest'anno è impegnato, in collaborazione con il Centro Territoriale Permanente che ha sede presso Istituto Tecnico G. Galilei, nello svolgimento di un corso di alfabetizzazione per immigrati comunitari ed extracomunitari. Questa esperienza iniziata nell'anno rotariano 2006-2007, nel corso degli anni successivi è divenuta una realtà sempre

più meravigliosa ed alla fine dell'anno scolastico 2009/10, ottantasei immigrati avevano già ottenuto l'attestato di conoscenza della nostra lingua avendo acquisito la capacità di leggere e scrivere correntemente; mentre quattordici di loro hanno ottenuto, presso l'Università di Siena, la certificazione CILS, titolo di studio ufficialmente riconosciuto che attesta il grado di competenza linguistico-comunicativa in Italiano come seconda lin-

gua.

Il 23 ottobre 2010 è stato inaugurato l'anno scolastico in corso con la partecipazione del Presidente del Club di Canicattì Roberto Calabrese ed del suo delegato all'alfabetizzazione Matteo Corsitto. Anche quest'anno Salvatore Abbruscato e Matteo Corsitto svolgono funzione tutor.

I nuovi iscritti per l'anno in corso sono 49 di varia nazionalità: Tunisini, Afgani, Filippini, Egiziani.

## La vita dei Club

# Quando lo sviluppo economico è... sostenibile

Conferenza organizzata dal Club di Caltanissetta sul ruolo del Distretto 2110 nell'industria petrolifera. Relatore: Giovanni Vaccaro

Il Rotary club di Caltanissetta, presieduto da Fausto Assennato, ha organizzato un incontro dal titolo "Sviluppo economico... sostenibile. Industria petrolifera e settori tradizionali dell'economia siciliana e maltese. Il ruolo del Distretto del Rotary". Relatore l'avv. penalista Giovanni Vaccaro di Sciacca, presidente della Commissione Distrettuale "Sviluppo economico".

Vaccaro dirige a Sciacca uno studio associato con recapito anche a Palermo. E' stato presidente dell'Ordine degli Avvocati di Sciacca e dell'Unione degli Ordini Forensi della Sicilia, ha rivestito il ruolo di Consigliere Nazionale Forense, al Ministero della Giustizia, in rappresentanza del Distretto di Palermo ed è Consigliere della Fondazione dell'Avvocatura. Da rotariano ha presieduto il Club di Sciacca, varie commissioni distrettuali ed è stato più volte Assistente del Governatore. "La commissione sviluppo economico - ha detto l'avv. Giovanni Vaccaro - si è occupata di studiare le piattaforme petrolifere che dovrebbero essere realizzate nel Mediterraneo. Nello stesso tempo abbiamo cercato di dare una mano al settore ittico conserviero siciliano e di far visitare siti poco conosciuti, cercando di contribuire al loro sviluppo turistico e agricolo". La Commissione Distrettuale "Sviluppo economico" è composta anche da Rocco Cafà (Pantelleria), Ignazio Cammalleri (Costa Gaia), Filippo Di Giovanna (Menfi "Belice - Carboj") e Roberto Zagami (Impegedusa - Linosa).



## L'ARBITRO, figura importante per diffondere la cultura del rispetto delle regole

Il Club di Siracusa Monti Climiti ha incontrato il presidente dell'Associazione Italiana Arbitri Michele Nicchi

Il Rotary Club Siracusa Monti Climiti ha avuto, durante un caminetto, un graditissimo e qualificatissimo ospite: Marcello Nicchi, Presidente dell'Associazione Italiana Arbitri, in visita a Siracusa, accompagnato dal Presidente Regionale Rosario D'Anna e dal Presidente Provinciale Giuseppe Abate. L'incontro è stato organizzato ed introdotto dal Past President Gaetano Papa, arbitro di calcio per più di un decennio, che ha sottolineato l'importanza sia per l'AIA di Siracusa che per lo sport siracusano, della visita del Presidente dell'AIA, la prima volta in assoluto nella nostra città.

Marcello Nicchi ha quindi preso la parola per descrivere il complesso, ed affascinante mondo del settore arbitrale del calcio, si è soffermato sui poderosi numeri dell'AIA, 33.000 arbitri con oltre 15.000 partite a settimana dirette (800 delle quali nella sola Sicilia), e sul progetto elaborato d'intesa con il MIUR per aiutare la crescita di quella cultura del rispetto delle regole che è alla base della formazione dell'arbitro di calcio, e si è molto soffermato proprio sull'aspetto educativo della carriera arbitrale, ponendo molto l'accento sulla profonda trasformazione in atto nell'AIA e su quella che si può definire una famiglia nella quale normalmente chi entra non ne esce più sentendosi "arbitro" sempre, perché la formazione culturale e professionale che dà l'esperienza maturata rimane un bagaglio per la vita, fa parte del DNA del soggetto aiutandolo ad inserirsi al meglio nel tessuto sociale, al quale apportare il meglio della sua esperienza.



L'incontro, dati i tanti stimoli insiti nella conversazione tenuta da Marcello Nicchi, si è poi sviluppato con diversi interventi dei soci presenti, da Gaetano Papa, che ha presieduto la serata, a Pino Corso, Presidente del CONI provinciale, a Cesare D'Antiochia, a Paola Di Vita, ad Alfio Pulvirenti, che hanno focalizzato proprio l'aspetto educativo della figura dell'arbitro, in qualsiasi sport si cimenti, i problemi iniziali, con arbitraggi in impianti a rischio, le difficoltà insite nell'imporre la disciplina da parte di un giovanissimo in gare in cui gli atleti sono decisamente più grandi e con genitori in tribuna che, spesso, non incitano i propri figli al fair play in campo, ai sacrifici da affrontare anche da parte dei propri genitori che spesso accompagnano i figli ancora senza patente sui vari campi della provincia e della regione.

I vari interessanti interventi dei soci hanno portato il Presidente dell'AIA, che aveva esordito, all'inizio dell'incontro, dicendo di essere molto stanco (era appena arrivato a Siracusa, in forte ritardo), e scusandosi con i soci presenti perché non si sarebbe potuto dilungare, ad interloquire con tutti i soci amabilmente, chiarendo, puntualizzando, integrando quanto detto nel corso della sua conversazione, ed ampliando abbondantemente i temi trattati.

Al termine dell'incontro, è stato chiaro a tutti che l'amicizia con cui Marcello Nicchi era stato accolto e la simpatia palpabile tra i soci e degli stessi verso di lui, gli avevano fatto dimenticare la stanchezza.

E, nel frattempo, tutti ci eravamo dimenticati che l'orologio non si era mai fermato... e le ore erano passate, e numerose!

## La vita dei Club

# Irischi della vita domestica: come prevenire

Palermo Monreale, pronto soccorso per incidenti casalinghi



Sono circa quattromilioni gli incidenti che accadono ogni anno nelle nostre case e che affliggono le nostre famiglie talvolta con effetti devastanti sia psicologici che fisici.

Questo è stato l'argomento trattato da

Giuseppe Cumia nell'ultimo caminetto organizzato da Vito Martorana, Presidente di Palermo Monreale alla presenza del Pdg Nicola Carlisi, del Pp Gaetano Maurizio Mellia e di numerosi Soci ed Ospiti.

Il Dottor Giuseppe Cumia, Nostro Socio, Medico Anestesista Rianimatore, Membro dello Staff di Direzione Generale dell'Arnas di Palermo, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ha presentato un'ampia e completa relazione su tutto ciò che può accadere all'interno delle nostre case, da noi considerate un rifugio, ma dove invece si verificano la maggior parte degli incidenti, da quelli banali ai più seri, per citarne alcuni: le ferite con il coltello da cucina e le subdole ferite da vetro che tanti danni possono causare a tendini e nervi, le ustioni da liquidi caldi contenuti in un pentolino sui fornelli (acqua, olio, sughi) o sotto la doccia per una scorretta regolazione della temperatura della caldaia, le ustioni da fiamma per incongruo uso del gas o di sostanze infiammabili per le pulizie di casa o per l'accensione di caminetti, gli avvelenamenti da sostanze chimiche o farmaci che teniamo "custodite" nei nostri armadietti in cucina o in bagno, gli avvelenamenti da cibi adulterati o andati a male nei nostri frigoriferi, le folgorazioni per il cattivo uso di elettrodomestici o altre apparecchiature elettriche in mancanza del salvavita, le cadute con possibili conseguenti fratture o traumi cranici, non ultimi i morsi da animali domestici e da ratti.

Tutto accompagnato da una efficace disamina dei presidi e dei comportamenti per il primo aiuto che ognuno di noi deve essere in grado di dare prima di ricorrere al Medico o al Pronto Soccorso dell'Ospedale più vicino.

Il Presidente Vito Martorana, in qualità di Specialista Ortopedico, è intervenuto per sottolineare l'importanza ed il costo sociale, dei traumi con fratture negli Anziani che accadono a casa per la presenza di pavimenti eccessivamente scivolosi o per i tappeti o lungo le scale.

È intervenuto infine anche il Socio Alessandro Bivona, Medico Infettivologo ed Internista, il quale ha sollevato un altro importante problema sociale parlando del pericolo di infestazione e di malattie trasmesse, ancor più che dai ratti, da volatili, piccioni e gabbiani in particolare, ormai numerosissimi nelle nostre città alla ricerca di cibo tra i rifiuti, che depositano i loro escrementi ed i loro parassiti sui balconi delle nostre abitazioni.



## BURRACO: PASSIONE ROTARIANA A FAVORE DELLA FONDAZIONE

Domenica 6 Febbraio, presso il Circolo Ufficiali di Piazza S. Oliva a Palermo, si è svolto un torneo di Burraco al quale hanno partecipato tutti i Club dell'Area Panormus. La manifestazione, organizzata al fine di raccogliere fondi da destinare alla Rotary Foundation si è svolta all'impronta dell'allegria e dell'amicizia. In conclusione del torneo sono state premiate le coppie vincenti con premi messi a disposizione degli sponsor che hanno partecipato all'iniziativa. La serata si è conclusa con un momento di conviviale.



Largo ai giovanissimi

# “Aragona Colli Sicani”: nuovo nato in casa Interact



In un clima di festosa aspettativa ed emozione, presso il Centro Culturale (ex Chiesa del Purgatorio) di Aragona si è celebrata la costituzione e la consegna dell'Interact Club Aragona Colli Sicani alla presenza del Governatore Salvatore Lo Curto, del Segretario Distrettuale Vito Longo, dell'Assistente del Governatore Paolo Minacori, di numerose altre autorità rotariane e civili, di presidenti di altri club, di soci, nonché delle famiglie dei giovani interactiani, che hanno ricevuto il distintivo e il gagliardetto dell'Interact. I giovani che vanno dai dodici ai diciotto anni, sono molto motivati e pronti ad affrontare questa nuova esperienza: stanno già preparando una commedia di Pirandello da portare sulle scene il 03 Aprile 2011, hanno organizzato una “Tombolissima” per raccolta fondi per aderire ad un progetto distrettuale interactiano, e parteciperanno all'Assemblea Nazionale dell'Interact che si terrà a Roma il 26 e 27 Febbraio. E' questa un'entusiasmante occasione di amicizia e di conoscenza, in cui i giovani vengono a contatto con una realtà fatta di impegno e di dedizione, cominciano a prepararsi al loro appuntamento con la vita e ad affrontare le loro sfide professionali e culturali.

A loro va l'augurio più bello del Club padrino Aragona Colli Sicani e della Presidente Giuseppina Rizzo per uno splendido cammino in seno al Club e nella vita di ogni giorno, a scuola, a casa, con gli amici.

A loro rivolgiamo l'invito a saper cogliere da questa esperienza ogni opportunità, che faccia gustare il piacere di stare

sona.

È stato proprio il Governatore Lo Curto a non voler mancare a questo incontro per conoscere ed apporre personalmente ai singoli soci il distintivo dell'Interact.

Subito dopo questa manifestazione e sulla scia del tema dell'anno “Impegniamoci nella comunità, uniamo i continenti”

si è svolto nello stesso centro il Convegno su “Il Rapporto tra culture e comunità”.

Le relazioni sono state tenute dal Filosofo Maurizio Iacono, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia di Pisa, dal Prof. Michele Passalacqua e dalla Prof. Maria Giovanna Cassaro, Dirigenti Scolastici, e dallo scrittore e saggista Dario Lo Scalzo, moderati dal Prof. Calogero Sciortino.

I relatori hanno affrontato con dotta chiarezza i temi dell'integrazione culturale nel territorio, ponendo le basi per una interessantissima discussione che si è protratta ben oltre l'orario previsto a testimonianza dell'interesse suscitato tra il pubblico intervenuto. A trarre le conclusioni della serata il Governatore Lo Curto il quale ha avuto parole di lode e stima per il Rotary Club Aragona Colli Sicani e per la sua Presidente Pina Rizzo, per l'impegno ed i risultati fin qui raggiunti.

**I giovani sono molto motivati e pronti ad affrontare questa nuova esperienza: porteranno in scena una commedia di Pirandello e parteciperanno all'Assemblea Nazionale dell'Interact**

insieme, di condividere belle emozioni e il desiderio di porgere e di ricevere un sorriso.

A loro rivolgiamo l'esortazione a capire che il futuro dipende dalla fiducia con cui affronteranno le esperienze di vita, dalla consapevolezza con cui riusciranno a cogliere e ad essere portatori di grandi valori, dalla tenace sicurezza nella famiglia, come indefettibile cellula della Società, nello Stato come strumento indispensabile di ordine e soprattutto in un'etica della civile convivenza basata sul rispetto della per-

## NEWS DEI CLUB

**CATANIA NORD** - Lavorava, come badante. In nero. Il suo datore di lavoro aveva, poi, deciso di regolarizzarla e, per questo, aveva presentato un'istanza di «emersione dal lavoro irregolare» in prefettura, allo sportello unico per l'immigrazione. L'ufficio però l'aveva respinta perché la ragazza era stata «più volte rintracciata in questo capoluogo ed in altra provincia ad esercitare la prostituzione».

Fortuna che la causa di Maureen Peter, 23 anni, cittadina nigeriana, protagonista di questa storia è stata sposata dall'associazione di volontariato «Penelope» (che opera a sostegno di donne vittime di violenza e in difficoltà) che l'ha segnalata al Rotary Catania Nord. Il club ha preso a cuore la vicenda ritenendola «discriminatoria» e, tramite l'avvocato Francesco Mauceri, ha aiutato la nigeriana a presentare ricorso davanti al Tar per «illogicità manifesta, per contraddittorietà, per motivazione insufficiente e per difetto di istruttoria».

Basti ricordare che la prostituzione non è reato (lo sono il favoreggiamento, lo sfruttamento e l'induzione alla prostituzione), quindi, se anche la ragazza nigeriana fosse stata segnalata come prostituta, questo non avrebbe impedito l'accoglimento dell'istanza di regolarizzazione. «Non risultano specificate, né collocate nel tempo e nello spazio, le circostanze addotte come se fossero preclusive. In ogni caso - ha scritto l'avvocato Mauceri -

anche se tali circostanze risultassero confermate e precisate, non potrebbe comunque conseguire il rigetto impugnato, atteso che l'addebitato "esercizio della prostituzione" non avrebbe alcun effetto preclusivo. Piuttosto e per converso va osservato che la regolarizzazione in questione consentirebbe alla ricorrente di proseguire il rapporto di lavoro di assistente e collaboratrice del cointeressato e le eviterebbe di doversi adattare ad altri espedienti».

Inoltre, per il legale, il "rifiuto" della prefettura avrebbe violato anche i principi fondamentali contenuti nella Costituzione dagli articoli 2 e 3 (i diritti inviolabili dell'uomo e la pari dignità sociale di tutti i cittadini) e anche gli articoli 1 e 4 (il diritto al lavoro).

La questione è stata risolta dal Tar, la quarta sezione (presidente Biagio Campanella, consigliere Rosalia Messina, primo referendario Dauno Trebastoni), che ha accolto il ricorso della nigeriana, annullando il provvedimento della prefettura. Il Tar ha deciso che il ricorso era «fondato, atteso che la circostanza che la ricorrente sia stata sorpresa a volte ad esercitare la prostituzione non può essere considerata, di per sé sola, una causa ostativa al riconoscimento del beneficio richiesto».

**LICATA** - Nell'ambito delle iniziative promosse per l'anno sociale 2010 - 2011 il Rotary Club Licata ha ban-

dito un concorso sul tema: «Impegniamoci nelle comunità, uniamo i continenti». Il concorso è diretto agli studenti delle scuole superiori del territorio di Licata e Palma di Montechiaro cui è demandato l'onere di preparare un elaborato scritto, grafico o un prodotto multimediale sul tema proposto dal club service cittadino.

Il concorso è voluto ed organizzato esclusivamente dal Rotary Club di Licata. «Con questa iniziativa, ispirata al motto che il presidente internazionale ha scelto per il corrente anno sociale - dice Baldo Santoro, presidente del Rotary club di Licata - intendiamo sensibilizzare i giovani alla riflessione su come, specialmente in una realtà quale quella locale, l'apertura a culture altre possa essere di stimolo alla crescita culturale e sociale delle nostre comunità».

In palio, premi in denaro per i primi tre classificati. È prevista la consegna di targhe di riconoscimento e di attestati di merito a tutti gli studenti partecipanti. L'adesione al concorso dovrà essere individuale ed in forma anonima. Una giuria composta da rotariani giudicherà gli elaborati e proclamerà i vincitori. Intanto, sempre a cura del Rotary Club di Licata, partirà presto un corso di alfabetizzazione rivolto a dieci extracomunitari, che avrà luogo presso i locali della Chiesa S. Maria La Vetere. Il corso sarà realizzato con la collaborazione di Padre Gaspare Di Vincenzo.

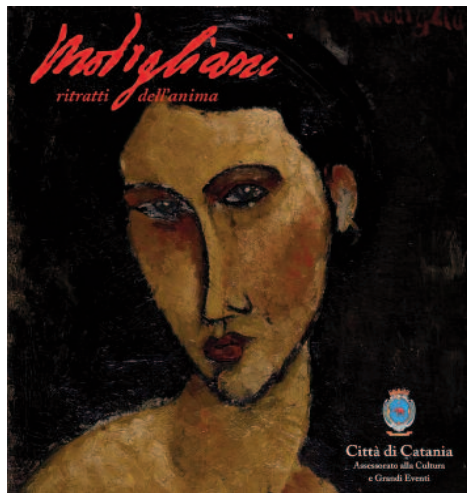


## Arte e cultura

# “I ritratti dell’anima” di Amedeo Modigliani



Il Club Rotary Catania Ovest, proseguendo nell'ormai tradizionale programma delle passeggiate domenicali dedicate alla socializzazione ed alla cultura, ospite dell'Assessore alla Cultura e Grandi eventi del Comune di Catania, Marella Ferrera, e guidato dal Presidente dell'Associazione Guide Turistiche Catania Giusy Belfiore, è andato in visita alla mostra dedicata al famoso pittore Livornese Amedeo Modigliani. La mostra intitolata “Modigliani, ritratti dell’anima” che si svolge nella splendida cornice del Museo Civico presso il Castello Ursino è stata voluta dal sindaco del capoluogo etneo Raffaele Stancanelli e dall'assessore Ferrera, e organizzata in collaborazione con gli Archivi Modigliani di Roma e Parigi e con la Galleria Side A di Giovanni Gibiino, coordinatore dei collezionisti siciliani.



Nella splendida cornice del maniero fatto costruire da Federico II di Svevia nel XIII secolo - il Castello Ursino - la mostra, che durerà fino al prossimo 11 febbraio, disegna e racconta in una chiave assolutamente inedita il percorso artistico ed umano dell'autore attraverso la testimonianza di quadri, disegni, sculture ed anche documenti assolutamente personali quali fotografie, lettere cartoline ed altro e di ciò si è fatta splendida interprete la dott.ssa Giusy Belfiore, ormai nostra consolidata guida d'eccezione.

Il grande interesse destato dall'iniziativa è stato oltremodo testimoniato dalla numerosissima presenza di soci e loro ospiti, tra cui Eleonora Rodonò, presidente Inner Wheel, il past governor Antonio Mauri e l'assistente del governatore Filippo Ferrara, nonché i ragazzi del Rotaract, tutti accolti dal Presidente in carica Fabio Angiolucci e dal Presidente incoming Elena Vecchio.

## Università Kore di Enna: Il Club Rotary incontra il rettore Salvo Andò

L'incontro "privilegiato" con il Prof. Salvo Andò - Rettore dell'UKE (Università Kore di Enna) e socio onorario del Club - ha offerto a numerosi soci del Rotary Club di Enna la preziosa possibilità di ottenere informazioni dirette e puntuali sull'ateneo ennese. Il Prof. Andò ha esordito con una carrellata sulla giovane Università ennese, inaugurata nell'anno accademico 2005-2006, in termini di risultati e prospettive. La "Kore", infatti, si può quindi ragionevolmente definire come un ateneo a carattere veramente "regionalistico"! Il Rettore ha ricordato che la Kore appartiene alla categoria delle Università non statali (dette anche "private" o "libere") che si distinguono nel nostro Paese per la qualità ed il prestigio. Da una recente valutazione

effettuata dal Censis la nostra giovane Università è stata classificata tra le prime posizioni. Per quanto concerne la gestione economica - ha precisato - che la Kore si regge prevalentemente sulle tasse versate dagli studenti che peraltro risultano le più basse tra gli atenei privati e prevedono consistenti agevolazioni per i giovani più meritevoli. Conti-

nuando, il Rettore ha evidenziato: «Nella Kore il grado di internazionalizzazione, considerate le 25 convenzioni stipulate con atenei dell'area mediterranea, appare elevato. Abbiamo rapporti di partenariato con alcuni paesi europei e con la Cina». «La Kore - ha proseguito - è quindi solida sul piano dell'immagine e del riconoscimento». Il nostro socio onorario prof.

Andò, ha concluso con una constatazione: «In realtà, basta una passeggiata lungo le principali strade, nelle tarde ore serali, per notare che la vita sociale della nostra piccola città è ormai organizzata dall'Università». I soci rotariani sono rimasti soddisfatti dalle interessanti informazioni ricevute, ed orgogliosi dell'ateneo che la nostra città ospita.



## Arte e cultura

# Trapani Erice, giro di valzer per la Rotary Foundation

Il Rotary Club Trapani Erice ha organizzato un gran galà di beneficenza in favore della Rotary Foundation nei locali del prestigioso palazzo De Filippi

La sua realizzazione risale nel XVII secolo per mano di Don Benedetto Todaro, barone della Galia. Nel 1749 fu ampliato grazie all'annessione di alcune case confinanti da don Giuliano Todaro. L'esterno si presenta sinuoso grazie al disegno delle delle balaustre e dei balconi. Il portale, settecentesco nello stile, è sormontato dal movimento di un ampio balcone. L'interno è costituito da un cortile abbellito da giardino pensile. Di stimata bellezza è il soffitto dorato, unica testimonianza a Trapani di tale tipo di decorazione del XVII secolo. Successivamente il palazzo fu acquistato dalla famiglia De Filippi che, recentemente lo ha donato al Comune di Trapani.

Il presidente del Club avv. Luigi Battaglini ne ha chiesto e ottenuto l'uso per realizzare una serata speciale, raffinata ed elegante in una cornice di grande pregio artistico e culturale ed offrire agli ospiti l'opportunità di una notte magica quasi gattopardiana.

L'interno del palazzo era sconosciuto ai più e, questa occasione, ha consentito di vivere la meraviglia di una bellezza che è patrimonio della città.

Infatti per la prima volta il palazzo è stato concesso ad un club service ed aperto per l'importante scopo previsto dalla fondazione del Rotary a cui tutti gli intervenuti hanno offerto attenzione e solidarietà.

Il presidente ha aperto le danze con la gentile consorte, presto imitato dagli intervenuti che hanno apprezzato la musica della star light band, veri artisti che si sono esibiti nell'esecuzione di brani ballabili e di intrattenimento.

Anche il buffet da dopocena con i tipici dolcetti, caffè e liquori della nostra tradizione ha riscosso un notevole successo, creando momenti di allegra aggregazione. L'evento ha dato quindi lustro al Club e, soprattutto, ai meritori progetti del Rotary con una informazione veicolata con eleganza tra musica, brindisi, fiori, salotti e dolci pause.



## Area Terre di Cerere

# Turismo: come, dove, quando. Il punto del Rotary

Successo per la terza edizione del convegno, svoltosi a Piazza Armerina. Le conclusioni sono state affidate al Governatore Lo Curto



“Solo i coraggiosi volano dove neanche gli angeli osano volare”, con questa massima Paolo Orlando, assistente del Governatore ha aperto i lavori del 3° Convegno Turismo che si è organizzato a Piazza Armerina, Domenica 27 Febbraio 2010, con la collaborazione dei Club dell'Area Terre di Cerere del Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International. Prevedibile ma inaspettato e lusinghiero successo, se pur contrastato dall'evento nevoso, della manifestazione dedicata al Turismo che ha visto la partecipazione del Governatore Salvatore Lo Curto e del Segretario distrettuale Vito Longo con le rispettive signore, oltre a Concetto Lombardo, Governatore incoming, a numerosi partecipanti e Autorità rotariane, civili, militari e religiose.

## La vita nei Club

# Augusta, quattro note per un piccolo amico

Salotto musicale solidale per raccogliere fondi a favore di Jad, bimbo affetto da leucemia linfoblastica acuta

Giovani, musica e solidarietà sono stati gli ingredienti della iniziativa organizzata dal Rotary Club di Augusta presso la Sala Meeting di Palazzo Zuppello in Augusta.

Giovani artisti interattiani e rotaractiani, bene orchestrati dalla presidente Josè Francesca Tringali, hanno dato vita ad un piacevole "Salotto Musicale Giovanile", in cui si sono alternati musica, canto e poesie, con l'obiettivo di raccogliere fondi di solidarietà per aiutare la famiglia di Jad, un bimbo residente ad Enna colpito da leucemia linfoblastica acuta, a causa della quale necessita di un lungo periodo di ricovero presso il Policlinico di Catania, con costi indotti che i genitori extracomunitari non sono in condizione di sostenere.

L'auspicio è di potere avere al più presto ospiti nel nostro Club il piccolo Jad e la sua famiglia, a significato che la malattia sia rimasta solo un brutto ricordo. Graditi ospiti della serata sono stati l'assistente del governatore Antonio Randazzo e la prof.ssa Raffaella Iuvara, Presidente dell'Associazione Culturale Gabriel Marcel nonché organizzatrice del Concorso Internazionale di Musica "Città di Bronte".



## Manifestazioni nazionali

### Tra storia e cultura, l'affascinante viaggio dei Cavalieri Rotariani

Nel prossimo mese di Maggio, da giovedì 12 a domenica 15, i Rotary Club di Cassino e Gualdo Tadino (Fr), organizzano il 13° Raduno Nazionale dei Cavalieri Rotariani.

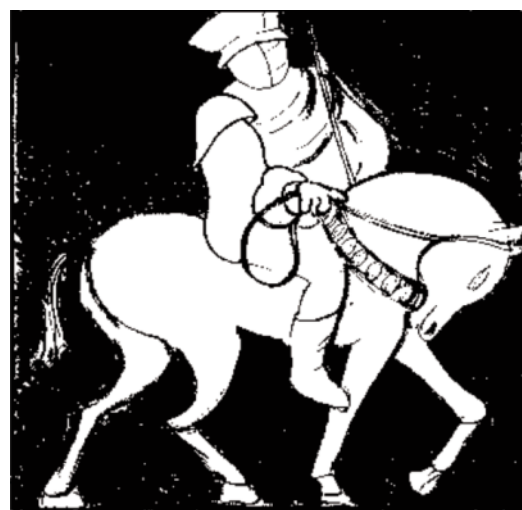
La manifestazione calerà i partecipanti tra la suggestione ed il misticismo delle Abbazie Benedettine, i resti romani di Formia e Cassino, le ferite ancora aperte della battaglia di Montecassino con i cimiteri militari, le strade e le storie segrete, i residuati bellissimi ed i ricordi. Il cavallo è al centro del mondo ma questa volta le possibilità di distrazione saranno veramente molte.

La collaborazione tra i club di Cassino e Gualdo Tadino sarà finalizzata ad aiutare un centro per bambini diversamente abili ai quali anche il nostro modesto aiuto potrà essere di grande utilità. Anche per questi ragazzi i due club del Distretto 2080 invitiamo a partecipare ad uno dei più classici ed originali appuntamenti del Rotary italiano, una speciale occa-

sione per lanciare con nitriti e sbuffate un messaggio di impegno e solidarietà.

Il programma di massima prevede la visita guidata allo stabilimento Fiat, la visita ai Cimiteri Militari, al Museo Archeologico, al Teatro Romano, all'Istoriale e la passeggiata per il centro di Cassino. Non mancheranno conviviali e l'Assemblea Ordinaria della Compagnia dei Cavalieri Rotariani. Si svolgerà anche la relazione su "Memorie e misteri della battaglia di Montecassino".

In programma anche la visita all'Abbazia di Casamari e alle grotte di Pastena; la gita a Gaeta e Formia con visita della Montagna spaccata del Cisternone e del Borgo medievale di Formia. A conclusione la cena interclub di gala "Cassino - Gualdo Tadino" con il Governatore del Distretto 2080, la visita all'Abbazia di Montecassino, al Museo e la Santa Messa. Tutte le informazioni utili sono consultabili su [www.cavalierrrotariani.it](http://www.cavalierrrotariani.it)



### Distretto 2070, 2° Trofeo Vallombrosa

Sabato 28 maggio 2011, il Rotary Club di Firenze - Valdisieve, del Distretto 2070, organizza il 2° Trofeo Vallombrosa, Cronoscalata Tosi - Vallombrosa.

Si tratta di una manifestazione turistica non competitiva con prova di abilità per auto storiche, riservata ai soci Rotariani e loro accompagnatori. L'iniziativa contribuirà alla realizzazione di un service a favore del territorio della Valdisieve.

Il programma prevede il ritrovo dei partecipanti presso Grand Hotel Villa "La Massa", per la colazione di benvenuto e la consegna Road-Book. Da qui gli equi-

paggi partiranno alla volta di Pelago, dove una volta arrivati è prevista una sosta nel centro con piccola degustazione e ricevimento delle autorità.

Da Tosi invece partiranno le vetture per l'inizio della cronoscalata. Una volta concluso il percorso presso il ristorante "La Foresta" di Vallombrosa avverrà la cerimonia di premiazione dei vincitori della seconda edizione del Trofeo.

Per informazioni più dettagliate contattare l'indirizzo di posta elettronica: [segreteria@rotaryfirenzevaldisieve.org](mailto:segreteria@rotaryfirenzevaldisieve.org).

## Impegno per e nel territorio

## Sinergie per valorizzare i prodotti agroalimentari

**Incontro organizzato dal RC di Barcellona P. G. insieme all'Ente di Sviluppo Agricolo, con il patrocinio dell'Asp e dell'Ateneo messinesi e dell'Istituto Zooprofilattico di Sicilia**

Il primo anno di attività del Consorzio Agroalimentare Sicilia Nebrodi Peloritani è stata l'occasione di un convegno tenutosi il 12 febbraio scorso, nella sala convegni dell'Oasi di Barcellona P.G., dal titolo "Territorio - Imprese e Istituzioni. Quali sinergie per valorizzare i prodotti agroalimentari".

Il Consorzio ha infatti chiamato a raccolta, per costruire la rete di collaborazioni, enti pubblici e operatori interessati a promuovere la qualità facendo emergere il territorio quale arma vincente per tutti. Ha aperto i lavori Nella Rucci, presidente del Rotary Club di Barcellona P.G., la quale ha evidenziato il ruolo attivo del Club in ordine alle problematiche del territorio. Tra le autorità rotariane erano presenti il

Governatore Salvatore Lo Curto, Maurizio Triscari, Vito Longo, Lina Ricciardello e Andrea Ravidà quale delegato Commissione Sicurezza Alimentare. Sono intervenuti il Sindaco Candeloro Nania, e l'Assessore alle Politiche Agricole della Provincia Regionale di Messina, Maria Rosaria Cusumano dell'Ente Sviluppo Agricolo con il Presidente Materia che ha presentato la convenzione stipulata con il Consorzio Agroalimentare e dell'Istituto Zooprofilattico della Sicilia con il Direttore regionale Salina, con una folta platea costituita da addetti ai lavori, imprenditori, autorità e consumatori interessati al tema.

A moderare il dibattito è stato Vincenzo Chiofalo, Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Ateneo messinese che aprendo i lavori ha evidenziato l'importanza delle sinergie per creare la rete di collaborazioni tra pubblico e privato e invitando Giuseppe Ravidà giovane presidente del Consorzio Agroalimentare Sicilia - Nebrodi Peloritani, ad illustrare l'anno di attività.

Si riporta una sintesi dell'intervento: «Lo svolgimento di attività dirette alla valorizzazione del tessuto economico locale, con particolare riferimento alla zootecnia e alla filiera che essa crea, può essere possibile solo con l'ausilio di più soggetti: degli istituti di ricerca, delle autorità politiche, delle amministrazioni, nella loro differente dislocazione territoriale, degli enti di sviluppo, degli ordini professionali. Il Consorzio Agroalimentare Sicilia-Nebrodi Peloritani nasce dall'esigenza di organizzare una filiera semplice e corta in ambito zootecnico nel settore della produzione di carni, latte e loro derivati e prodotti di norcineria.

Il primo passo è stato realizzato con l'adesione al Consorzio Carni di Sicilia, che ha permesso di coordinare ed organizzare allevatori, impianto di macellazione e macellerie. Da questa associazione è stato possibile, per tutti gli associati, certificare e garantire la qualità e la tracciabilità delle carni bovine, determinando, così, una crescente fiducia nei consumatori. Un'altra tappa importante raggiunta è rappresentata



dalla collaborazione con l'Università di Messina, che ha messo a disposizione della Facoltà di Medicina Veterinaria tutte le strutture di cui dispone il Consorzio, permettendo agli studenti universitari di potere svolgere l'attività pratica.

Tra gli altri obiettivi raggiunti va annoverata la costituzione della fondazione Albatros che, in linea con la nuova programmazione del Ministero dell'Istruzione, definita "di alta formazione", ha come scopo quello di formare personale altamente specializzato.

Il Consorzio ha poi instaurato un rapporto in convenzione con l'Ente Sviluppo Agricolo attraverso la realizzazione di un progetto finalizzato alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari dei Nebrodi e Peloritani. L'E.S.A. e il Consorzio credono nell'aggregazione delle imprese agroalimentari per consentire loro di "fare sistema", coinvolgendo tutti i soggetti della filiera, fino al consumatore finale, puntando soprattutto alle aree rurali più depresse, per far sì che rimangano vive sul territorio le tradizioni popolari.

guadagni.

Lo stesso paragone non può essere esteso al settore lattiero-caseario, in quanto per il consumatore finale il costo del parmigiano reggiano è di 16 euro al kg, mentre quello di una provola dei Nebrodi, stagionata a 90 giorni, è pari a 8,50 euro al kg.

Sicché, nonostante le aziende immettano sul mercato prodotti qualitativamente elevati, sotto il profilo organolettico, il prezzo di vendita, che si aggira intorno agli 8 euro, non riesce a garantire un minimo di guadagno, necessario per il sostentamento delle stesse.

Tale fenomeno trova una spiegazione razionale se si considera che sul mercato vengono immessi prodotti apparentemente simili, carenti, tuttavia, di quelle certificazioni, sanitarie e di qualità, che il Consorzio sarà in grado di garantire.

Costituisce obiettivo a breve del Consorzio, infatti, creare un marchio collettivo che riesca a racchiudere sotto un unico ombrello i prodotti che hanno rispettato il disciplinare di produzione».

Successivamente sono intervenuti Giuseppe Greco, Dirigente Assistenza Tecnica dell'ESA, soffermandosi sul ruolo dell'ESA in ambito territoriale, Giuseppe De Francesco, Console Onorario d'Italia a Plovdiv (Bulgaria), il quale ha relazionato sul settore dell'agroalimentare nei paesi dell'Est e i rapporti con l'Italia. L'incontro è stato anche l'occasione per la presentazione della Fondazione Its di Elvira d'Orazio, presidente della Fondazione e dirigente scolastico dell'Istituto Turistico Alberghiero "Antonello" di Messina, che ha parlato dell'alta formazione di tecnici specializzati voluta dal Ministero dell'Istruzione e dell'Università e che vede la fattiva collaborazione del Consorzio Agroalimentare Nebrodi Peloritani, della Provincia regionale e dell'Università di Messina, che insieme ad altri partner sostiene la filiera agroalimentare.

E' intervenuto anche Luigi Ferlazzo Natoli, Preside della facoltà di Economia dell'Ateneo messinese, il quale ha proposto il binomio produzioni agroalimentari e sistema turistico integrato. Hanno preso la parola, quindi, Giuseppe Ferrara, consigliere dell'Ordine Medici Veterinari di Messina, Attilio Liga, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Barcellona P.G., Felice Genovese, Presidente dell'ordine Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Messina, Maurizio Lanfranchi, docente di economia e marketing presso la Facoltà di Economia di Messina, che ha trattato il ruolo delle imprese, ma soprattutto dei prodotti tipici locali in relazione alla loro collocazione sul mercato, attraverso politiche mirate di marketing, Giovanni Puglisi, Direttore del Dipartimento Prevenzione dell'Asp Messina, ha individuato nelle istituzioni un ruolo fondamentale per la prevenzione di tutte quelle patologie alimentari e non, che consente di garantire il consumatore.

Ha chiuso i lavori il Dr. Salvatore Lo Curto, Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, enfatizzando il ruolo del Rotary sul territorio, sempre vigile e attento alle problematiche della sicurezza alimentare.

**Gli argomenti affrontati: la sicurezza alimentare, la capacità di fare squadra tra pubblico e privato come strumento concreto di collaborazione, il valore di elevato pregio che i prodotti agroalimentari rivestono per la Sicilia**

Solo attraverso una valorizzazione delle realtà locali è possibile realizzare una coesione di intenti che permetta di mantenere vive le piccole strutture locali; e favorire una qualità produttiva elevata in un momento storico particolare per la sicurezza alimentare. S'intende quindi promuovere tutte le iniziative volte alla qualificazione dei prodotti caseari e della carne dell'area dei Peloritani e dei Nebrodi: provola dei Nebrodi, maiorchino, ricotta fresca e infornata, salame dei nebrodi, agnello e agnellone, il tutto per qualificare i prodotti della provincia di Messina in collaborazione anche con il Consorzio di Ricerca Filiera Carni.

Il conseguimento di un elevato standard di qualità ha interessato certamente il settore delle carni, mentre altrettanto non può dirsi per quanto concerne i prodotti lattiero-caseari. A titolo esemplificativo di quanto sopra detto, possiamo dire che il prosciutto crudo di Parma al consumatore costa circa 26 euro al kg; quello di suino nero al consumatore finale costa 90 euro al kg. Si comprende, così, come un prodotto di nicchia raggiunga un certo prezzo sul mercato, tale da garantire

## La vita dei Club

## Noto e il suo "Genius loci", incontro col sovrintendente dell'Inda

L'Istituto Nazionale del Dramma Antico vive una nuova era: parola del sovrintendente dell'Inda Fernando Balestra, invitato a Noto dal presidente del Rotary club Terra di Eoro, Giuseppe Vasques, nel quadro del progetto «Genius loci».

Il giornalista e critico teatrale ha evidenziato il ruolo culturale svolto dall'Inda, dall'anno della sua nascita nel 1913, per opera di Tommaso Gargallo che riportò il dramma antico nel teatro della Neapolis, alla stagione d'oro di Giusto Monaco e sino ai giorni nostri. «L'Inda s'identifica con la città e il territorio circostante. Questo le ha permesso di rinascere dopo un periodo di assestamento tecnico-organizzativo che ha fatto seguito all'interregno di Monaco».

La nuova fase, a dire di Balestra, è stata caratterizzata dall'alto livello qualitativo delle rappresentazioni che hanno acceso

d'entusiasmo i numerosi spettatori. Poi il sovrintendente ha parlato di Noto, della sua storia millenaria, dei greci, della battaglia dell'Assinaros e oggi, del recupero del teatro di Eoro. Il territorio di Noto, un giacimento di beni culturali e archeologici, con una punta di diamante, Noto antica su cui c'è ancora tanto da fare, e il sito del Tellaro, valorizzato con il ritorno dei Mosaici della villa romana. Ma la rinascita di un territorio, può avvenire a dire di Balestra, solo se esso è visto nel suo insieme e sfruttato puntando sulle sue eccellenze. «Per questo bisognerà promuovere il "prodotto siracusano" in maniera complessiva, puntando sulla valorizzazione di tutto il territorio».

Valutazione questa, che ha trovato concorde il sindaco Corrado Valvo il quale ha avvalorato l'importanza di lavorare in sinergia per la rinascita dei territori.



## ROTARY CLUB DI GELA

## La città a misura dei diversamente abili

Anche quest'anno parte la 4a edizione del concorso "Diamo colore alla città" con il tema "Abbattere le barriere si può" promosso e organizzato dall'Associazione Progetto H e dal Rotary Club di Gela unitamente all'Inner Wheel, al Rotaract e all'Interact in collaborazione con il Ce.S.Vo.P. e con il patrocinio del Comune di Gela e Provincia Regionale di Caltanissetta e rispettivi Ass.ti alla Solidarietà Sociale.

La novità di quest'anno: il concorso è stato rivolto oltre che agli studenti degli Istituti d'Arte della Sicilia anche a tutti i giovani e a quanti, residenti in Sicilia, vogliono esprimere le proprie capacità artistiche mettendosi in gioco in questa competizione che vuole essere un momento di presa di coscienza dei problemi legati all'handicap.

L'obiettivo è quello di fare sapere o di ricordare ai tanti,

che esistono soggetti portatori di handicap che spesso sono impediti nell'utilizzo degli spazi comuni proprio per la presenza di barriere architettoniche che ne limitano l'utilizzo, ma soprattutto per ricordare che a un diversamente abile devono essere concessi tutti i diritti di cui godono gli altri. "Il Club di Gela e tutta la famiglia rotariana - ha commentato il presidente Marco Caterini - condivide quest'azione di sensibilizzazione sulla diversabilità, e pertanto siamo orgogliosi di sostenere anche le attività dell'Associazione Progetto H".

I migliori elaborati saranno esposti al "Poetry, wine, art, design and disability moment", attività di promozione del volontariato, già alla 2ª edizione, fatta di poesia, musica, arte, design, il tutto accompagnato da tanto vino, prodotti culinari locali e tanta allegria.

## ROTARY CLUB DI CATANIA EST

## I bambini a scuola di... buone maniere

L'idea è insegnare le buone maniere a scuola. Una lezione che non guasterebbe nemmeno a tanti adulti. Per ora l'obiettivo sono i ragazzi, in particolare quelli delle scuole di primo grado della città che si ritroveranno all'istituto Parini per imparare il galateo.

L'iniziativa è del Rotary club Catania Est che ha deciso di promuovere un progetto educativo -scolastico dal titolo «Corso di buone maniere» chiamato E.M.I.R. (Est modus in rebus, "C"è una misura nelle cose") concepito come possibile e concreta risposta alla sempre più incombente "emergenza educativa". È una proposta didattica e culturale del tradizionale concetto di galateo, e come finalità quella di offrire agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado gli elementi basilari per un corretto esercizio della propria libertà nel vivere civile e nell'instaurare una positiva relazione sociale, attraverso un percorso di crescita globale della persona umana dal punto di vista intellettuale ed anche emotivo e psico-

logico.

Il "corso pilota" è stato avviato all'Istituto Parini e prevede sei incontri con cadenza quindicinale fino a maggio, in convenzione con la "Scuola di galateo, cerimoniale e protocollo per bambini" che ha sede a Thiene in provincia di Vicenza.

L'attività formativa è guidata dalla prof. Tiziana Busato, titolare della Scuola "Principi e principi" ed esperta in galateo e cerimoniale contemporaneo. Il corso è condotto in maniera creativa proprio perché sarà rivolto ai ragazzi, utilizzando le moderne espressioni di gioco e di animazione ed applicando la metodologia del coinvolgimento operativo degli studenti, i quali "facendo e giocando" imparano le nozioni del moderno galateo ed apprenderanno: come ci si presenta; le diverse forme di saluto; come ci si comporta in presenza di personalità anche straniere e di culture diverse; come si parla al microfono e altre norme di buon comportamento.

LA CAMERA  
DI COMMERCIO  
PER I GIOVANI

Il Rotary Club di Caltagirone sensibile alla quinta via di azione, ha invitato il massimo responsabile della Camera di Commercio di Catania, il dott. Pietro Agen, per affrontare e dibattere sulla crisi occupazionale giovanile e sul ruolo della Camera di Commercio. Al Past President Sebastiano Paladino che è stato tra i promotori della iniziativa, è stato affidato il compito di presentare il dott. Pietro Agen, che dal 2007 presiede la Camera di Commercio di Catania e che dal 2010 è anche Vice Presidente Nazionale Confcommercio - Imprese per l'Italia con delega per il Mezzogiorno. Direttore dal 1979 al 2000 della Confcommercio del capoluogo Etneo.

Fin dalle prime parole il dott. Pietro Agen ha calamitato l'attenzione dei presenti. Cos'è la Camera di Commercio, gli obiettivi prioritari che essa si pone, le prospettive, gli investimenti e le tante iniziative per dare lavoro vero sono state al centro della sua relazione.

La presentazione dei bilanci preventivi e consuntivi nei termini di legge per dare il buon esempio alle imprese, è stato il primo obiettivo che la Camera di Commercio di Catania si è posta.

Un altro obiettivo prioritario dell'Ente da lui presieduto è quello di favorire la sopravvivenza delle imprese già esistenti e dopo agevolare la nascita delle nuove e ancora rivolto ai giovani ha detto: «Una nuova attività per avere successo deve nascere da una vocazione, da una idea importante, da un progetto». E' preferibile nel fare impresa, puntare sulle caratteristiche del territorio, quindi privilegiare risorse quali il turismo e valorizzare i prodotti agricoli locali: olio, vino e agrumi, cercando di essere competitivi non nel prezzo ma nella qualità dei prodotti.

Il dibattito finale è stato altrettanto interessante, tante le considerazioni e i quesiti posti da parte dei giovani presenti e dai soci del Club di Caltagirone.

Presenti alla serata oltre a numerosi giovani del Rotaract e del Leo Club anche Simone Gentile Pitrolo, il giovane Maestro incisore che rappresentando il nostro Club, ha vinto con la sua opera il primo premio nel concorso Distrettuale "Raffiotta" sull'Artigianato.



## La vita dei Club

## «Conoscere il paesaggio per comprendere il territorio»

Siracusa Ortigia, incontro con la Soprintendente Concetta Ciurcina per discutere del valore del Piano per la città



Il Rotary Club Siracusa Ortigia, ha da tempo in esame il tema Ambiente, e ne va, via via, esplorando le possibilità di analisi, soprattutto quelle attinenti all'assetto del suo territorio nella dinamica del suo sviluppo.

A tale riguardo, facendo seguito alle riflessioni fatte nello scorso anno sul Piano Regolatore in rapporto alla progettazione dei porti turistici della città, quest'anno il Club non ha potuto, di conseguenza, disattendere l'impegno dell'esame del quadro normativo che in futuro dovrebbe regolare lo sviluppo del territorio e, cioè, il Piano Paesaggistico, tema, come si sa, di grande dibattito nella città.

A illustrare l'iter attuativo del Piano e, in particolare il quadro normativo, sono state invitate la Soprintendente ai BB.CC.AA. di Siracusa, dott.ssa Concetta Ciurcina e la dott.ssa Alessandra Trigilia, responsabile del Servizio Beni Paesistici, Naturali e Naturalistici.

Dalle ampie ed esaustive relazioni è, innanzi tutto emersa, l'ideologia del Piano Paesaggistico nelle connotazioni fondamentali, con la puntuale e scientifica individuazione degli aspetti generali e specifici dei singoli ambiti territoriali della nostra provincia.

È stato esplicitamente chiarito come lo scopo indiscusso del Piano Paesaggistico sia quello di sostituirsi ai piani paesistici o ai piani urbanistico-territoriali con valenza paesaggistica, secondo quanto dichiarato dal vigente Codice dei Beni Culturali che stabilisce i beni da sottoporre a tutela, le modalità della sua applicazione, le trasformazioni compatibili con i valori paesaggistici, le azioni di recupero e riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposte a tutela, nonché gli interventi di valorizzazione del paesaggio, anche in relazione alle prospettive dello sviluppo sostenibile.

Naturalmente ampio e dettagliato il discorso delle relatrici che hanno fatto seguire passo dopo passo, l'iter ancora non concluso dell'operazione allo stato attuale oggetto di esami di approfondimento e concertazione con

i Comuni della Provincia.

Dall'appassionata relazione della dott.ssa Trigilia è emerso il capillare lavoro svolto dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, su molteplici fronti, e con l'ausilio di collaborazioni eccellenti con le Università e specialisti dei vari settori.

Parte rilevante, primaria, è stata affidata alla Comunicazione rivolta a Comuni, Provincia, Associazioni di categoria, ed all'ASI, in particolare attraverso la consegna dei CD Rom relativi alle analisi e sintesi territoriali predisposti dal dipartimento ASTRA della Facoltà di Architettura di Siracusa.

Si era conclusa una prima fase prevista dalla concertazione ovvero la divulgazione delle conoscenze delle componenti del paesaggio: la consegna è avvenuta prima per l'ambito territoriale ibleo n.17 durante l'incontro del 28.3.2008 e successivamente di quello relativo al territorio compreso nella pianura alluvionale del catanese, ovvero ambito n. 14 consegnato il 12.3.2009. Il CD Rom conteneva sia la relazione generale, che le cartografie tematiche supportate da

cartografie di analisi e sintesi territoriali; nel 2008 è stato presentato durante la settimana europea della cultura, un Cdrom divulgativo per gli alunni degli Istituti Superiori dal titolo "Conoscere il paesaggio- Percorso multimediale per la comprensione del territorio in cui viviamo" che conteneva il Piano paesistico Provinciale ed in data 8 maggio 2009 alla presenza dell'Assessore Antinoro, venne infine presentato il documento finale del piano, attraverso la distribuzione del volume "Paesaggi- I piani d'ambito del territorio di Siracusa".

Naturalmente a fronte dell'ampio spettro e della peculiarità dei valori da tutelare sono le esigenze insediative di carattere urbano, industriale e rurale, rispetto alle quali il dovere della contenenza e della sostenibilità di uno sviluppo attento ai valori che si intendono tutelare, rappresenta la difficoltà, ma anche l'impegno per una prospettiva che non veda ancora una volta solo il trionfo dell'utile.

È naturalmente scontato che la valutazione, zona per zona, del territorio, porta alla composizione di un modello d'insieme conformato sulla natura e le vocazioni dei suoli e del-

la popolazione ivi insediata, a partire dalla conoscenza e dalla legalità, basi ineludibili per prospettare sviluppo futuro.

Bisogna inoltre ricordare che il piano intende definire la regolamentazione del territorio e le tutele esistenti, tutele e non vincoli.

Da segnalare infine, a partire dall'affermazione del Presidente Francesco Pappalardo, che ha sottolineato come l'opera di chi lavora per il bene comune sia quella di "collaboratori del creato", anche le osservazioni e la discussione che è seguita alle relazioni si sono rivolte a dare ogni utile contributo a una soluzione "civile" delle complesse problematiche proposte.

Discussione che si è distinta dalle generalizzate posizioni di radicalismo, che in genere hanno animato il dibattito su queste particolari tematiche.



**IPRESS**  
Sala Stampa e Comunicazione

Sala stampa  
Relazioni pubbliche  
Pubblicità  
Pianificazione e gestione degli eventi  
Web marketing  
Agenzia di informazione on line

Viale XX Settembre, 45  
Catania 95129  
Tel 095 7048123  
Fax 095 505133  
l.press@email.it

Pro Rotary International

## La vita dei Club

## Orientare i giovani alle professioni

In un mondo del lavoro sempre più complicato, dove fare la scelta giusta per il proprio futuro lavorativo assume più che mai una rilevanza importante. Riuscire a confrontarsi con chi già lavora e ha acquisito esperienza in un determinato settore, può rivelarsi la strategia vincente per valutare coscientemente quale percorso intraprendere.

E' su questo presupposto che si basa il progetto del Rotary Club Catania Sud che, attraverso i suoi soci, da qualche settimana tiene degli incontri di orientamento professionale presso alcune scuole medie di secondo

grado: iniziativa, curata dal dott. Giuseppe Rossi, in cui i rotariani parlano della propria professione, ne esplicano le caratteristiche, ne esaltano pregi e difetti per poi confrontarsi in un serrato dibattito con gli stessi studenti che sono assaliti da molteplici interrogativi. Interrogativi legati al percorso universitario da intraprendere, all'impegno che quella professione comporta, a quale guadagno può portare.

In programma nove incontri, cominciati al liceo scientifico Galileo Galilei insieme con l'istituto industriale Marconi.



LA SICILIA CHE GUARDA AVANTI, ORA HA UNA BANCA DI RIFERIMENTO.

**Credito Siciliano**

La storia alle spalle, il futuro davanti.

GRUPPO BANCARIO  
**Credito Valtellinese**  
VALORI IN CORSO

## Anno sociale 2011-2012

## Concetto Lombardo: «L'orgoglio dell'appartenenza rotariana»

## Si è svolto a Caltanissetta il Seminario d'Istruzione della Squadra Distrettuale incoming

Si è svolto a Caltanissetta il primo incontro ufficiale di tutta la Squadra distrettuale che sarà guidata dal Governatore Incoming Concetto Lombardo durante l'anno 2011-2012. Erano presenti le autorità che costituiscono lo Staff Distrettuale e tutti i rotariani che ricopriranno le cariche direttive.

Durante il proprio intervento al Seminario d'istruzione della squadra distrettuale, il Governor Lombardo ha commentato la relazione di presentazione esposta del prossimo Presidente Internazionale Kalyan Banerjee nell'ultima assemblea di San Diego, e anche quelle di altri illustri relatori del R.I. «che hanno fatto sognare tutti i Neo Governatori. Hanno infatti fatto vivere, toccare con mano quello che oggi è il Rotary nel mondo». Kalyan crede "in quello che siamo e in quello che dobbiamo essere", orientando il pensiero verso il nostro impegno in famiglia, il nostro service a favore delle comunità, e verso il cambiamento. «Siamo nel Rotary per cambiare il mondo - sottolinea Lombardo - dobbiamo quindi essere strumenti di cambiamento e collaborare con gli altri impegnati come noi. Ognuno di noi ha una parte da scrivere. L'impegno è dentro di noi e quindi dobbiamo conoscere noi stessi per abbracciare tutto il Mondo». **CONOSCITE STESSO PER ABBRACCIARE L'UMANITÀ**, sarà il nuovo tema da condividere con tutti i soci del pianeta, che si lega a quello attuale "Unire i continenti". Come possiamo abbracciare il mondo se non unendo i continenti?

Per praticare e concretizzare il nuovo tema i rotariani sono esortati a riflettere sul ruolo della Famiglia, in particolar modo sui bambini perché simbolo del futuro. Il nucleo di ogni comunità e la famiglia locale, rafforzando questa si rafforza la famiglia globale. La missione rotariana di pace nel mondo si ottiene se i rotariani rilevano i problemi che affliggono la società, basti pensare al successo della Polio Plus. I rotariani siano consapevoli della conoscenza dei problemi ma anche della loro risoluzione. «Come fare per abbracciare l'umanità? - chiede e si chiede Lombardo - le opzioni sono diverse: la ricerca della pace mondiale è nel dna dei rotariani. In questa direzione è importante lo Scambio Giovani (si registrano 9mila scambi l'anno). I progetti siano integrali e sostenibili. Si abbraccia l'umanità attraverso il servizio prestato in sei aree di intervento: 1. prevenzione guerre e conflitti; 2. prevenzione malattie; 3. acqua e sanità; 4. salute materno infantile; 5. educazione di base e lettere; 6. sviluppo economico e comunitario». La più grande risorsa dell'Organizzazione è la Rotary Foundation, verso la quale vanno indirizzate tre linee guida: la conquista della celebre meta End Polio Now; creare nei rotariani lo spirito dell'appartenenza; stimolare l'immaginazione per avere progetti dedicati a una visione futura. La pianificazione strategica della visione futura è stata stabilita dalla Commissione centrale. «La visione futura migliora specificatamente il sistema attuale delle Borse di studio; l'attuale tempistica di queste è lunga (18 mesi) mentre con la Visione Futura si fa più rapida. Il mondo che ci circonda cambia rapidamente e anche noi non siamo gli stessi di quelli 1905 o del 1955 e dobbiamo domandarci se siamo arrivati al massimo o rischiamo di scomparire. La diminuzione dell'effettivo preoccupa, bisogna motivare i Rotariani altrimenti ci lasciano senza accorgercene» afferma Lombardo. «Il Rotary deve essere una riunione settimanale di vera amicizia - sottolinea Lombardo - con Facebook e il computer si hanno rapporti virtuali di amicizia, ma solo nel Rotary possiamo trovare il contatto personale. Dobbiamo scoprire chi siamo e dirlo a nostri soci: concentriamoci nel Marchio. Se lo presentiamo bene i soci saranno orgogliosi di farne parte. Ogni Club esprimerà la propria identità e il proprio stile. La chiave è scoprire chi siamo e riconoscerlo, cercare nelle comunità le persone che la pensano come noi. Bisogna cominciare nei nostri Club mantenendo quelli che funzionano e abbandonando quelli

*Al Seminario è intervenuto il Governatore Salvatore Lo Curto, che ha parlato della vitalità del Distretto.*

*Le sessioni di formazione sono state condotte da:*

**Francesco Arezzo  
Emilio Cottini  
Antonio Randazzo  
Gaetano Arena  
Giombattista Sallemi  
Giovanni Vaccaro  
Attilio Bruno  
Nunzio Scibilia  
Giuseppe Disclafani  
Antonio Mauri  
Leonardo Grado**

nale di vera amicizia - sottolinea Lombardo - con Facebook e il computer si hanno rapporti virtuali di amicizia, ma solo nel Rotary possiamo trovare il contatto personale. Dobbiamo scoprire chi siamo e dirlo a nostri soci: concentriamoci nel Marchio. Se lo presentiamo bene i soci saranno orgogliosi di farne parte. Ogni Club esprimerà la propria identità e il proprio stile. La chiave è scoprire chi siamo e riconoscerlo, cercare nelle comunità le persone che la pensano come noi. Bisogna cominciare nei nostri Club mantenendo quelli che funzionano e abbandonando quelli

**Il progetto umanitario che il nostro Distretto effettuerà nel prossimo anno in Marocco, per la prevenzione e cura della talassemia, vanta il sostegno della società Vodafone**

che non vanno». A proposito dell'Alfabetizzazione Lombardo ribadisce l'impegno costante del mondo rotariano: «È difficile immaginare di vivere senza sapere leggere e scrivere. L'istruzione è un diritto umano. Un tema permanente del RF deve essere: insegnate, insegnate, insegnate. L'istruzione porta alla pace, senza leggere e scrivere nessuno può sfuggire alla povertà, non si può salire la scala sociale. Così come stiamo aiutando i bambini con la eradicazione della Polio, dobbiamo liberarli dall'ignoranza. Bisogna perpetuare il miracolo della Civiltà: nostro dovere è insegnare il segreto della lettura, della scrittura, dell'aritmetica. Quello che faremo per noi cesserà con noi. Quello che faremo per gli altri sopravviverà. Il bisogno di servizio è dentro di noi». «Kalyan ha più volte parlato di Umiltà e Impegno rotariano - racconta Lombardo - l'umiltà intesa come riconoscimento del proprio stato, del proprio essere. Il valore di chi si riconosce uno come gli altri, che pensa che chiunque può essere migliore di lui. C'è sempre qualcuno che ti insegna qualcosa. Ognuno si metta a disposizione del vicino senza chiedere nulla, anzi, ringraziando per il piacere che ti dà accettando il tuo aiuto. Se i vicini sono solidi, la società è solida».

Il prossimo Governatore si è poi soffermato sulla dimensione distrettuale: «Conto molto su di voi, sulla vostra disponibilità e sul vostro impegno. Il vostro incarico è segno del vostro attuale stato di Leader, ma anche un carico di lavoro che mi aspetto che Voi accettiate con spirito di servizio per aiutare il Rotary e il nostro Distretto a servire sempre meglio. Voi tutti siete stati scelti per una conoscenza personale che ho di ognuno di Voi o per la riconosciuta Leadership. Nutro molta fiducia nel lavoro che svolgerete proficuamente, e il contatto con i Club a voi assegnati sia, possibilmente, soft. Ogni Club è Unico e bisogna che mantenga la caratteristica propria; dobbiamo seguirli, assecondarli e intervenire quando si ritiene indispensabile. Non dimenticarsi mai che il Presidente del Club è la figura più importante durante l'anno di servizio Rotariano. Il successo dell'anno dipende da quello che faranno i Presidenti. Una cosa importante che chiedo adesso a Voi di chiedere che nei vari seminari e forum che si svolgeranno possano partecipare più soci possibili, invitando tutti i Rotariani che avrete individuato come possibili futuri leader e che abbiano voglia di impegnarsi; i Forum infatti sono da considerare come una Scuola permanente di formazione. All'Assemblea di San Diego è stato dato molto spazio al mantenimento sviluppo dell'effettivo. Allarghiamo ai giovani, senza di loro non potremo avere futuro. Molta importanza quindi al Rotaract e all'Interact».

Lombardo ha poi comunicato che «è mio intendimento insieme a voi superare nella raccolta fondi quanto fatto dai miei predecessori, che è stato moltissimo. È una sfida che conto di vincere con il vostro aiuto. Diamo insieme l'ultima scossa all'eradicazione della Polio. Chiederò ai presidenti di devolvere al Fondo Polio Plus i soldi del tradizionale regalo che si fa al Governatore durante la sua visita ai Club».

Per quanto riguarda i progetti Distrettuali della RF è a buon punto la preparazione del Progetto Marocco contro la Talassemia, che sarà sostenuto con Fondi di vari club, e che vanta la sponsorizzazione della società Vodafone. Il futuro Governatore continuerà il progetto che quest'anno Lo Curto sta portando avanti, quello della Medicina Umanitaria, che conoscerà proseguo con il governatore eletto Gaetano Lo Cicero. Su richiesta del Presidente internazionale verrà promosso uno sforzo per aumentare le sovvenzioni al Fondo permanente, che ha permesso, in questi ultimi anni di crisi finanziaria, di mantenere gli impegni Umanitari del Rotary nel Mondo: «Chiederò a ogni Club - annuncia Lombardo - di farsi promotore all'interno dei propri soci della ricerca di Soci Benefattori. Basterebbero 20 Benefattori nel nostro Distretto per avere un successo magnifico. Stiamo pensando a un sistema di premialità che ponga in essere una gara Benefica dentro i Club e tra i Club, affinché il nostro sodalizio svolga quella funzione etica, morale e umanitaria che vogliamo che eserciti nella società».

Lo Scambio di Gruppi di Studio il prossimo anno si svolgerà con il Distretto 1730 (Costa Azzurra e Corsica), il cui Governatore Luis Liuzzo è siciliano, originario di Aidone, con il quale esiste un'intesa magnifica. Infine il Governatore Incoming ha concluso annunciando il tema distrettuale del suo anno: L'ORGOGGIO DELL'APPARTENENZA,

## CANDIDATO A GOVERNATORE PER IL 2013-2014

La Commissione distrettuale prevista dal regolamento ha designato Maurizio Triscari candidato all'elezione a Governatore del Distretto per il 2013-2014. "Figlio d'arte" del past governor Distrettuale 1984-1985 Dionisio Triscari, Maurizio ha indossato per la prima volta la spilla rotariana nel 1987 come socio del Club di Taormina. Da allora il suo impegno nel servire ha conosciuto un continuo crescendo. Oggi infatti è insignito della Paul Harris Fellow con 3 rubini (PHF + 8). In casa il celebre riconoscimento è stato assegnato anche alla moglie Rosanna Melgiovanni, con la quale Maurizio ha due figli Corrado (30 anni) Biologo Marino subacqueo e Guida Naturalistica e Dario (28 anni) Ingegnere Gestionale.

Nella vita professionale è Professore Associato di "Georisorse Minerarie e Applicazioni Mineralogico-Petrografiche per l'Ambiente e i Beni Culturali" e Direttore del Laboratorio di Microscopia Elettronica e Microanalisi presso la facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Messina. Docente presso Master e corsi di specializzazione in diversi atenei e istituti italiani e nazionali, è socio di diverse Società Scientifiche e Valutatore della Ricerca CIVR per alcune Università italiane. Varie volte convenire e organizzatore di convegni scientifici a livello nazionale e relatore a congressi nazionali e internazionali, svolge attività di consulenza come esperto per Soprintendenze ai BB.CC., Musei Regionali, e collabora con il R.I.S. dell'Arma dei Carabinieri di Messina. Anche il curriculum rotariano è ricchissimo di esperienze: è stato segretario e presidente del suo club d'appartenenza, componente del Comitato Interpaese Italia-USA-Canada, rappresentante del Governatore nell'anno 1999/2000, e delegato Distrettuale alla Task Force "Sviluppo dell'effettivo". Nel 2000 è stato fondatore, con altri soci dell'Associazione fra i D. 2100, 2110 e 2120, denominata "Il Rotary per i Diritti dell'Uomo". Più volte ha ricoperto il ruolo Istruttore e Prefetto Distrettuale, Team Leader per il Gruppo di Studio (nel 2005 con il D. 4870 in Argentina; nel 2008 con il D. 5230 in California). Dal 2009 è Presidente della Sottocommissione Aiuti Umanitari della Rotary Foundation per il nostro Distretto. Attualmente è anche Assistente del Governatore Lo Curto per alcuni Club dell'Area Peloritana. In ambito rotariano ha svolto anche attività di formazione e di organizzazione. Tra le curiosità, nel 1990 ha curato l'attivazione di una speciale stazione radioamatoriale rotariana nella sede del RC Taormina, con nominativo IU9RI nell'anno del Presidente Internazionale Hugh Archer (Radioamatore) collegatasi con rotariani di tutto il mondo e in diretta-radio con lo stesso Presidente Internazionale. Infine nella vita privata si dedica a diversi hobby: trekking, fotografia, archeologia e storia locale, motociclismo, collezionismo di fischietti in terracotta oltre che di minerali, e radioamatore (IT9LQG).

